



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Università
Mercatorum
Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane



Luci sul lavoro

9/11 luglio 2026 - Montepulciano (SI) Competenze, tecnologie e rappresentanza per una nuova qualità del lavoro

<https://lucisullavoro.org/>

Giovedì 9 luglio 2026, ore 17.00

Osservatorio sulla digitalizzazione delle relazioni industriali ODRI - Università Mercatorum (1)
Intelligenza Artificiale e autonomia collettiva

Intervengono: Valentina Aniballi (Unimerctorum), Mimmo Carrieri (Univ. Sapienza), Valerio De Stefano (York University di Toronto), Alessandro Faraoni (Fistel-Cisl), Alessandra Ingrao (Univ. Milano Statale), Rosario Izzo (Fibercop), Marco Marazza (Unicatt), Patrizia Ordasso (ISP), Giovanni Pipita (TIM), Marco Rendina (Asstel), Riccardo Saccone (SLC-CGIL), Giovanni Saracino (Capgemini), Salvatore Uglierolo (UilCom-Uil)

Venerdì 10 luglio 2026, ore 9.00- 10 (2)

Un caffè con gli autori....

Presentazione del libro Adolfo Braga e Mimmo Carrieri, *Il sindacato negoziatore. Storie e strategie per il lavoro di oggi*, Donzelli, 2025 **Intervengono:** Marco Marazza, Rosario Izzo, Agostino Megale

Ricordando Matteo Corti

Venerdì 10 luglio 2026, ore 11

Rappresentatività, condizioni di lavoro e competitività (3)

Ne discutono: Lilli Arbore (Coordinatrice della sezione lavoro del Tribunale di Trani), Maria Teresa Carinci (Univ. Milano Statale), Mimmo Carrieri (Univ. Sapienza), Giulio Centamore (Univ. Bologna), Carlo De Marchis (Avv.), Alessandra Ingrao (Univ. Milano Statale), Stella Laforgia (Univ. Bari), Marco Marazza (Unicatt), Giovanni Pipita (TIM), Marco Rendina (Asstel), Riccardo Saccone (SLC-CGIL); Salvatore Uglierolo (UilCom-Uil), Micaela Vitaletti (Univ. Toscana)

Venerdì 10 luglio 2026, ore 15

Pluralismo sindacale e rappresentanza nei luoghi di lavoro (4)

Ne discutono: Pasqualino Albi (Univ. Pisa), Marco Esposito (Univ. Napoli), Alessandro Faraoni (Fistel-Cisl), Marco Ferraresi (Univ. Pavia), Fausta Guarriello (Univ. Pescara), Alberto Levi (Univ. Modena-Reggio Emilia), Anna Rota (Univ. Bologna), Mariella Magnani (Univ. Pavia), Luca Mattana (Konecna), Patrizia Ordasso (ISP), Marco Rendina (Asstel), Giovanni Saracino (Capgemini), Paolo Tomassetti (Univ. Milano Statale)

seguono abstract degli eventi (direzione scientifica del Gruppo Freccia Rossa¹)

¹ Il gruppo "Freccia Rossa" è animato da giuslavoristi di diversa provenienza culturale con lo scopo di promuovere una riflessione collettiva sui tanti nodi irrisolti del diritto del lavoro e delle relazioni industriali e di offrire il risultato di una visione scientifica di sintesi. Ne fanno parte Bruno Caruso, Università di Catania; Raffaele De Luca Tamajo, Università Federico II di Napoli; Marco Marazza, Università Cattolica del Sacro Cuore; Arturo Maresca, Università "La Sapienza" di Roma; Adalberto Perulli, Università "Cà Foscari" di Venezia; Roberto Romei, Università "Roma Tre" di Roma; Franco Scarpelli, Università di Milano - Bicocca; Valerio Speciale, Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti - Pescara; Antonio Viscomi, Università Magna Grecia; Carlo Zoli, Università degli Studi di Bologna.

(1) L'intelligenza artificiale (IA), in particolare generativa, sta progressivamente entrando nell'agenda delle relazioni industriali, non solo come tema di principio, bensì come oggetto di accordi, procedure e sperimentazioni. Le Parti sociali individuano soluzioni e modelli, al fine di bilanciare esigenze produttive e diritti fondamentali dei lavoratori all'interno di un quadro normativo eterogeneo e frammentario. Esponenti del mondo accademico, sindacale e aziendale tornano a discutere del tema alla luce delle recenti esperienze maturate nell'ambito di alcuni settori e di specifiche realtà aziendali, nel tentativo di rispondere ad alcuni interrogativi. In particolare, in assenza di strumenti che consentano l'effettiva misurazione della rappresentatività sindacale, l'IA generativa può diventare oggetto strutturale della contrattazione collettiva in una dimensione "partecipativa"? Il contratto collettivo di settore è in grado di fornire un'infrastruttura negoziale stabile per ridurre le asimmetrie informative e orientare la successiva regolazione aziendale, in un contesto contrassegnato da applicazioni di diversa natura e in rapido mutamento che impattano sull'organizzazione del lavoro?

(2) Il libro ripercorre il ruolo del negoziatore nelle relazioni industriali e gli effetti che la capacità negoziale produce sulle dinamiche economiche e sociali delle imprese. Attraverso l'esame delle trasformazioni che hanno interessato il confronto tra le parti sociali in Italia, gli autori approfondiscono tre figure principali: il sindacalista, il rappresentante aziendale e lo studioso delle logiche negoziali, sostenendo l'importanza di una negoziazione inclusiva e collaborativa per favorire il bilanciamento tra esigenze datoriali e dei lavoratori e delle lavoratrici.

(3) Pur in assenza di strumento in grado di consentire una effettiva misurazione della rappresentatività sindacale, sia in una prospettiva comparativa che non, le più recenti evoluzioni giurisprudenziali tendono comunque a rafforzare l'effettività e l'esigibilità del sistema dei rinvii che la legge fa ai sindacati qualificati per la loro rappresentatività o, più spesso, ai contratti collettivi sottoscritti dalle associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro qualificate per la loro rappresentatività. Ne deriva che il diritto vivente, mai come prima, si dimostra oggi in grado di limitare gli effetti distorsivi che possono derivare da un pluralismo sindacale privo di ogni forma di governo ed in questo senso si colloca anche la più recente evoluzione legislativa in materia di "giusto salario". Ne derivano, tra le altre, due questioni. La prima è quella di ricostruire l'effettiva portata del sistema dei rinvii della legge alla contrattazione collettiva tramite la classificazione e l'interpretazione delle diverse tecniche utilizzate, ciascuna densa di relevantissime implicazioni applicative. Le norme di rinvio impongono sempre di individuare un solo contratto collettivo legittimato oppure il rinvio è a una pluralità di contratti collettivi qualificati? Messa a fuoco la concreta portata del sistema dei rinvii, la seconda questione da affrontare è quella di verificare se e in che modo l'approccio selettivo che si va delineando incide sulle funzioni e responsabilità dei protagonisti del sistema delle relazioni industriali. Quali sviluppi sul piano sostanziale? Quale temperamento tra condizioni di lavoro ed esigenze di competitività del sistema economico? Queste alcune delle questioni che il panel si pone l'obiettivo di esaminare, dialogando con esperti ed esperte della materia.

(4) La recente e ormai nota sentenza della Corte costituzionale n. 156 del 2025 ha ridefinito l'art. 19 dello Statuto sancendo che la costituzione delle rappresentanze sindacali in azienda è possibile anche nell'ambito delle associazioni sindacali che pur non avendo sottoscritto contratti collettivi applicati in azienda sono comunque comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Nonostante la profondità delle prime analisi, soprattutto in assenza di strumenti in grado di consentire l'effettiva misurazione della rappresentatività sindacale, restano molti i dubbi applicativi da sciogliere e non sono ancora del tutto chiare le concrete implicazioni di questa importante novità. Il panel si pone l'obiettivo di mettere a fuoco le ultime soluzioni offerte dalla giurisprudenza e, soprattutto, di confrontare il punto di vista dell'analisi giuridica con quello dei protagonisti delle relazioni sindacali nei luoghi di lavoro.